

"Seat Pagine Gialle S.p.A."
sede in Milano (MI), via Grosio n. 10/4
sede secondaria in Torino (TO), corso Mortara n. 22
capitale sociale sottoscritto e versato di euro 450.265.793,58
codice fiscale e numero di iscrizione
del Registro delle Imprese di Milano: 03970540963

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaquattordici.

Il giorno nove del mese di maggio alle ore undici e cinque minuti.

In Torino, in una sala posta al piano primo dello stabile sito in corso Mortara n. 22, si è riunita in unica convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti della società "**Seat Pagine Gialle S.p.A.**" siglabile "SEAT S.p.A." oppure "SEAT PG S.p.A.", con sede in Milano (MI), via Grosio n. 10/4, sede secondaria in Torino (TO), corso Mortara n. 22, capitale sociale sottoscritto e versato di euro 450.265.793,58 (quattrocentocinquantamilioniduecentosessantacinquemilasettecentonovantatre virgola cinquantotto) suddiviso in numero 16.066.893.331 (sedicimiliardisessantaseimilioniottocentonovantatremilatrecentotrentuno) azioni, di cui numero 16.066.212.958 (sedicimiliardisessantaseimilioni duecentododicimilanovecentocinquantotto) ordinarie e numero 680.373 (seicentoottantamilatrecentosettantatre) azioni di risparmio, senza indicazione del valore nominale, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano 03970540963.

A norma dell'art. 12 dello Statuto assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio d'Amministrazione signor de VIVO Guido, nato a Bari (BA) il 5 marzo 1945, domiciliato per la carica in Milano (MI), via Grosio n. 10/4, il quale, con il consenso dell'assemblea, invita a fungere da segretario la dottoressa Monica TARDIVO, la quale accetta e ringrazia.

Il Presidente ricorda che, con avviso di convocazione pubblicato, nel rispetto dello statuto e della normativa vigente, per estratto sul quotidiano a diffusione nazionale "Corriere della Sera" in data 7 (sette) aprile 2014 (duemilaquattordici) e sul sito internet della Società, www.seat.it, in pari data e la cui versione integrale è stata pubblicata sul sito internet della società www.seat.it in pari data, l'assemblea ordinaria degli azionisti della società "**Seat Pagine Gialle S.p.A.**" è stata convocata, in unica convocazione, per il giorno 9 (nove) maggio 2014 (duemilaquattordici), alle ore undici in questo luogo, presso la sede secondaria, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla Remunerazione, Sezione Prima, ai sensi dell'art. 123-ter

del D.lgs. n.58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente constata e dichiara:

- che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che non sono pervenute richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ai sensi dell'articolo 126-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF");
- che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea al fine esclusivo di agevolare la stesura del verbale della riunione;
- che è stata effettuata da esso Presidente la verifica delle deleghe per la rappresentanza in assemblea ed esse risultano regolari ai sensi delle vigenti disposizioni e che le deleghe sono state acquisite agli atti sociali; è stata inoltre effettuata la verifica dell'identità degli intervenuti e della loro legittimazione a partecipare ai lavori assembleari;
- che la società non ha in portafoglio azioni proprie;
- che sono stati espletati gli adempimenti informativi e comunicativi nei confronti del pubblico, della Consob e delle autorità di Borsa;
- che in seguito alle suddette comunicazioni non sono stati inviati alla Società rilievi da parte di Consob, fatto salvo quanto infra;
- che la documentazione prevista dalla normativa vigente è stata depositata, a disposizione del pubblico, presso la sede legale e la sede secondaria della Società nonché presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società www.seat.it, nei termini di legge e lo è tuttora;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Corporate Services S.r.l. quale Rappresentante Designato, ossia il soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF, al quale entro il termine di legge non è stata conferita alcuna delega;
- che in relazione all'odierna assemblea il signor Marco Geremia Carlo BAVA ha promosso una sollecitazione di deleghe di voto ex art. 136 e seguenti TUF; il Promotore è presente nell'odierna Assemblea nella persona del signor Marco Geremia Carlo BAVA; il relativo avviso precisa che la sollecitazione ha ad oggetto tutti gli argomenti all'ordine del giorno, oltre "*...ad un'azione di responsabilità nei confronti di cda...*". Al Promotore è comunque sin d'ora fatta richiesta, ove ne ricorrano i presupposti ed ai fini del calcolo delle maggioranze, di dichiarare il numero delle azioni (ed il nominativo del delegante) per le quali non abbia ricevuto istruzioni di voto per le singole votazioni;
- che la Società ha pubblicato in data 17 (diciassette) aprile 2014 (duemilaquattordici) l'avviso di sollecitazione, ricevuto in pari data, che è altresì contenuto nel fascicolo consegnato all'ingresso;
- che in data 30 (trenta) aprile 2014 (duemilaquattordici) la Società ha ricevuto il Prospetto Informativo relativo alla sollecitazione di deleghe di voto per la presente assemblea e il relativo modulo delega;
- che sono state poste domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF
- come di seguito meglio riferito - e che alle stesse, allorché non sia stata data risposta prima dell'odierna assemblea, verrà data risposta nel corso della presente riunione; copia delle domande, unitamente alle relative risposte, si allega al presente verbale (**Allegato "A"**);
- che, per quanto a conoscenza della Società, secondo le risultanze del libro

dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF (e norme precedenti) e delle relative norme attuative contenute nel Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

* Azionista CAGNOLI Giovanni, direttamente e indirettamente attraverso le società Carisma S.p.A., GEF S.r.l., Daisy S.r.l. e Carisma SGR S.p.a./Carisma - Faro, titolare di n. 532.054.228 (cinquecentotrentaduemilionicinquantaquattromiladuecentoventotto) azioni ordinarie, pari al 3,31% (tre virgola trentuno per cento) del capitale sociale ordinario.

Il Presidente comunica che le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione delle votazioni sono gestite con l'ausilio di un telecomando, c.d. "televoter", e di una apposita procedura informatica; tale modalità consente anche l'espressione del cosiddetto voto differenziato, mediante il rilascio di un adeguato numero di telecomandi "televoter".

Egli ricorda che la presenza in sala del socio munito di televoter comporterà la rilevazione nel sistema informatico della sua "presenza". Invita pertanto coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza (e dunque che non volessero votare nè a favore, nè contro, nè astenersi) ad abbandonare la sala prima dell'inizio della votazione.

Comunica che ogni partecipante ha ricevuto almeno un televoter, a cui sono associati i suoi dati identificativi: al televoter la procedura informatica abbinata i voti di cui ciascuno è portatore in questa assemblea. Il televoter è uno strumento di uso strettamente personale, che il Presidente invita a tenere per tutta la durata della riunione, giacché serve anche come pass identificativo per l'accesso ai locali assembleari.

Sul televoter vi sono cinque tasti e a lato di ciascuno è indicata la corrispondente espressione di voto. Dall'alto in basso, i tasti servono per astenersi, esprimere voto contrario o per esprimere voto favorevole. I tre tasti identificati come Favorevole 1, Favorevole 2 e Favorevole 3 sono equivalenti, ossia esprimono tutti il voto "favorevole".

Osserva che a tempo debito, nel corso dei lavori, annuncerà l'apertura della votazione. Finché la votazione sarà aperta, i televoter saranno abilitati e ciascuno potrà esprimere il proprio voto, anche modificando la scelta effettuata, fino al momento della chiusura della votazione, che ugualmente annuncerà: il sistema registra l'ultima espressione di voto.

La registrazione del voto risulta dall'accensione di una spia verde in alto a sinistra dell'apparecchio. Se la luce diventa rossa vorrà dire che l'espressione di voto non è stata registrata dall'applicativo informatico. Raccomanda quindi ai partecipanti di verificare sempre il colore che assume la spia dopo ogni digitazione e ricorda che in ogni caso è a disposizione, per qualsiasi esigenza, il personale tecnico presso il tavolo situato alla sua destra, che - ove occorrendo - potrà fornire maggiori ragguagli.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, il Presidente prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione

non siano state comunicate e quindi siano terminate. A tale riguardo, chi avesse necessità di uscire è pregato di darne notizia alla segreteria.

Prima di procedere con la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno ricorda che i partecipanti che intendono prendere la parola sono invitati a prenotarsi presso il tavolo alla sua destra.

Precisa, quindi, che sono stati espletati gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti concernenti i punti all'ordine del giorno.

Il Presidente informa ancora che - al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea (art. 127-ter TUF) - si procederà nel modo seguente:

(1) a tutte le domande formulate con testo scritto consegnato durante l'assemblea verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;

(2) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale;

(3) una stampa delle domande pervenute dall'azionista signor Marco Geronima Carlo BAVA, unitamente alle risposte, è stata messa a disposizione all'inizio dell'adunanza di ciascuno degli aventi diritto al voto ed è allegato al verbale della presente riunione (**Allegato "A"**).

Il Presidente, inoltre, informa che sono presenti dipendenti addetti ai lavori assembleari e continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che l'assemblea ordinaria si riunisce oggi in unica convocazione;

- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti il Dott. Vincenzo SANTELIA, Amministratore Delegato, l' Avv. Michaela Castelli e il Dott. Mauro PRETOLANI mentre hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Dott.ssa Chiara BURBERI, Dott. Mauro DEL RIO, Dott. ssa Francesca FIORE, Dott. Harald RÖSCH e Dott. Luca ROSSETTO;

- che per il Collegio Sindacale è presente il Sindaco Effettivo Dott. Vincenzo CIRUZZI, mentre hanno giustificato la propria assenza il Dott. Enrico Filippo Francesco CERVELLERA, Presidente e il Dott. Andrea VASAPOLLI, Sindaco Effettivo;

- che sono altresì presenti:

* il Dott. Andrea SERVO, Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari;

* la Dott.ssa Stella d'ATRI, Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio;

- che sono presenti o rappresentati per regolare delega, numero 23 (ventitre) soggetti legittimati al voto titolari di complessive numero 394.740.703 (trecentonovantaquattromilionesettecentoquarantamilasettecentotre) azioni ordinarie - per le quali sono state effettuate le comunicazioni all'emittente, a cura dell'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, ai sensi dell'articolo 83 *sexies* TUF - ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano circa il 2,457% (due virgola quattrocentocinquantesette per cento) delle numero 16.066.212.958 (sedicimiliardisessantaseimilioniduecentododicimilanovecentocinquantesette) azioni ordinarie senza indicazione del valore nomi-

nale. L'elenco degli aventi diritto al voto presenti, in proprio o per delega, si allega al presente verbale (**Allegato "B"**). L'elenco nominativo degli aventi diritto al voto partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni si allega al presente verbale (**Allegato "B1"**).

Egli chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita in unica convocazione ai sensi di legge, cui l'articolo 11 dello Statuto Sociale rinvia.

Poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, il Presidente comunica che aggiornerà il numero degli aventi diritto al voto presenti al momento delle rispettive votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per la votazione nonché del voto espresso, ovvero della mancata espressione di esso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro dei soggetti presenti al momento di ogni votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Il Presidente informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente dichiara che è stato distribuito agli intervenuti un fascicolo contenente:

- * statuto sociale vigente;
- * estratto dell'avviso di convocazione;
- * avviso di convocazione;
- * avviso di sollecitazione ex art. 136 TUF - Signor Marco Geremia Carlo BAVA;
- * progetto di bilancio chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatre-dici) completo di tutti gli allegati di legge ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatre-dici);
- * presentazione dati di bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatre-dici);
- * relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter TUF;
- * una stampa delle domande pervenute dall'azionista Marco Geremia Carlo BAVA e delle relative risposte.

Egli precisa, inoltre, che sono a disposizione alcune copie della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di SEAT PG S.p.A. e che i documenti menzionati sono stati altresì inviati a coloro che ne hanno fatto specifica richiesta (anche telefonicamente) e sono stati inseriti sul sito internet della Società.

Il Presidente si scusa per i refusi o le imperfezioni eventualmente contenuti negli stessi.

Egli segnala infine che sono state depositate, presso la sede legale della So-

cietà in Milano e presso la sede secondaria in Torino, le informazioni sui bilanci delle società controllate e collegate di cui all'art. 2429 C.C e all'art. 77 comma 2-bis della delibera Consob 11971/99 e successive modifiche.

Il Presidente, prima di iniziare la trattazione di quanto posto all'ordine del giorno precisa che, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, in sede di discussione gli interventi dovranno essere concisi, attinenti all'Ordine del Giorno e svolti in una durata massima di 10 (dieci) minuti per ciascun oratore. Sottolinea che coloro che sono già intervenuti nella discussione potranno chiedere di riprendere nuovamente la parola per una durata non superiore a dieci minuti, al fine di effettuare un intervento di replica.

Prende la parola l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA chiedendo di mettere a verbale la sua opposizione alla fissazione di un termine di durata degli interventi.

Il Presidente comunica che, allo stato, sono rappresentate le seguenti testate giornalistiche e agenzie di stampa: Corriere della Sera, La Stampa e Ansa. Il Presidente ringrazia per la collaborazione e, prima di iniziare la trattazione del primo punto all'ordine del giorno comunica che, in data 8 maggio 2014, Consob ha inviato una richiesta di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/98 ("Comunicazione"), [che si allega al presente verbale (**Allegato "C"**)] ad integrazione della documentazione messa a disposizione in relazione all'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A. del 9 maggio 2014, con la quale ha invitato la Società a fornire nel corso della presente Assemblea i seguenti elementi informativi con riferimento al progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1 aprile 2014:

"i) considerazioni degli amministratori della Società in ordine al giudizio espresso dalla società di revisione sul progetto di bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato per l'esercizio 2013, con specifico riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale;

ii) eventuali fatti, verificatisi successivamente alla data di emissione delle relazioni di revisione atti ad incidere sui dubbi e sulle incertezze che hanno indotto la medesima società di revisione a non pronunciarsi sull'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale;

iii) informazioni aggiornate in merito alla capacità di codesta Società e del gruppo a sostenere l'operatività gestionale sulla base delle risorse finanziarie attualmente disponibili;

iv) test di impairment dell'avviamento e dell'attività immateriali a vita utile definita: i criteri di determinazione della componente di maggiorazione del tasso di attualizzazione, l'additional risk premium .. ."

Consob ha richiesto la pubblicazione di tali elementi informativi in allegato alla relazione finanziaria annuale, nonché che vengano riportati nel verbale assembleare e che dell'avvenuta pubblicazione venisse data notizia mediante comunicato stampa. Alla luce delle evidenze raccolte dai competenti uffici aziendali, con riferimento alle predette specifiche richieste della Commissione, il Presidente evidenzia quanto segue:

i) la Società ritiene che la dichiarazione della Società di revisione di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio della Società a causa di "molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono

sotto il controllo degli amministratori, quali descritti nel Bilancio e riportati testualmente dalla Società di revisione nella propria relazione, è in linea con il dettame del principio di revisione 570 - "Continuità aziendale" - oltre ad essere coerente con le conclusioni della Società di revisione con riguardo alla Relazione finanziaria annuale 2012 e alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, rispetto ai quali si era espressa in termini identici. Pertanto, permanendo alla data di predisposizione della Relazione finanziaria annuale 2013 molteplici significative incertezze descritte nella Relazione stessa, la conclusione della società di revisione risultava ampiamente prevedibile e non suscettibile di far ravvisare criticità ulteriori rispetto a quanto ampiamente descritto dagli Amministratori stessi nella Relazione finanziaria annuale;

ii) non si ravvisano eventuali fatti, verificatisi successivamente alla data di emissione delle relazioni di revisione atti ad incidere sui dubbi e sulle incertezze che hanno indotto la medesima società di revisione a non pronunciarsi sull'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale;

iii) il gruppo detiene al 31 marzo 2014 disponibilità liquide pari a € 182,3 milioni, di cui in capo alla società operativa Seat PG Italia € 180,7 milioni, in linea con le previsioni di Piano e sufficienti a fronteggiare le esigenze derivanti dall'operatività gestionale in essere;

iv) in nota integrativa è stata fornita *disclosure* relativamente alla modalità di stima del tasso di attualizzazione nelle differenti configurazioni di valore recuperabile. Con riguardo alla stima del valore inclusivo dei benefici rivenienti da nuove iniziative, il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 16,64% ed include una maggiorazione pari al 6,50% (*additional risk premium*). Tale maggiorazione rappresenta l'incremento di tasso necessario a tradurre il costo medio ponderato del capitale in un tasso richiesto da investitori che considerino la rischiosità implicita in iniziative nuove o appena avviate. Lo IAS 36 nell'appendice A chiaramente distingue il caso di valutazioni fondate su flussi medio attesi (*expected cash flow approach*) rispetto al caso di valutazioni fondate sui flussi più probabili (*traditional approach*). Nel caso di nuove iniziative per le quali il piano esprime risultati attesi in uno scenario di successo i flussi non esprimono risultati medio attesi e pertanto è necessario adottare il *traditional approach*. Nel *traditional approach* il tasso da utilizzare è il rendimento richiesto da parte di un investitore di mercato finanziario, assimilabile nel caso di nuove iniziative, ad un *Venture Capitalist*.

Pertanto la ratio sottostante alla maggiorazione è che un partecipante al mercato richiederebbe un tasso di rendimento interno dell'investimento più elevato nel caso in cui esso includesse le prospettive di nuove iniziative con natura di start-up. Il premio addizionale per il rischio del 6,50% coincide con quello già individuato lo scorso anno in sede di *impairment test* ai fini della riconciliazione tra *value in use* e *fair value* fondato sull'*income approach*. Infatti in sede di *impairment test* al 31.12.2012 si era evidenziato come un premio per il rischio del 6,5% coincidesse con l'applicazione ai soli flussi delle nuove iniziative di un tasso da *Venture Capitalist* pari al 40%. Tale premio peraltro consentiva di allineare il valore recuperabile stimato per il tramite del *value in use* (che considerava i soli flussi relativi alle attività in essere) al *fair value* (che includeva le nuove iniziative). Poiché il profilo di rischio delle nuove iniziative rispetto allo scorso anno non è sostanzialmente variato, si

é mantenuto lo stesso premio per il rischio anche nell'*impairment* test di questo anno, per ovvie ragioni di continuità e di sostanza economica.

Peraltro va segnalato che l'*additional risk premium* è stato utilizzato ai fini del calcolo del *fair value* della CGU Seat Italia ai fini dell'*impairment* test dell'avviamento. Agli stessi fini è stato utilizzato un metodo di controllo di stima del fair value fondato sui flussi medio attesi (*expected cash flow approach* IAS 36 appendice A) il quale ha restituito un valore recuperabile lievemente inferiore a quello ottenuto considerando i flussi pieni di piano e l'*additional risk premium* del 6,50% (*traditional approach*) ed ha confermato l'esigenza di una integrale svalutazione dell'avviamento della CGU."

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Al fine di favorire il dibattito assembleare, con l'accordo del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, il Presidente propone, con il consenso degli intervenuti, di omettere la lettura del bilancio, della relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, trattandosi di documenti tutti già a disposizione degli intervenuti, in quanto - fra l'altro - inclusi nel fascicolo a stampa distribuito all'ingresso in sala. Precisa inoltre che tale documentazione è stata altresì pubblicata sul sito internet della società in data 18 (diciotto) aprile 2014 (duemilaquattordici), spedita agli azionisti che ne hanno fatto richiesta, e che si allega al presente verbale (**Allegato "D"**).

Avuto il consenso degli intervenuti, il Presidente passa la parola all'Amministratore Delegato Dott. Vincenzo SANTELIA e al Dott. Andrea SERVO, i quali illustrano in estrema sintesi i risultati del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici), avvalendosi di una presentazione a mezzo slide, allo scopo di illustrare la situazione generale del Gruppo.

Copia delle medesime slide resterà a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e si allega al presente verbale (**Allegato "E"**).

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, relativo al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, invitando i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendessero prendere la parola a prenotarsi con le suddette modalità.

Prende la parola l'azionista Marco Geremia Carlo Bava chiedendo di avere copia del documento relativo alle richieste della Consob con le risposte illustrate dal Presidente.

Interviene l'Avv. Michaela Castelli precisando che come richiesto da Consob, gli elementi informativi illustrati dal Presidente saranno riportati nel verbale assembleare.

Interviene nuovamente l'azionista Marco Geremia Carlo Bava rinnovando la richiesta di distribuzione di copia del documento relativo alle richieste della Consob con le risposte illustrate dal Presidente, in modo da poterne farne oggetto di discussione, interpretando in questo senso, a suo modo di vedere, la volontà della Consob.

Prende la parola l'Avv. Michaela Castelli precisando che la richiesta Consob può essere resa disponibile mentre prevede chiaramente che sia il Consiglio

di Amministrazione a prendere una posizione riguardo alcuni punti, come indicato nella comunicazione. Prosegue chiarendo come sia evidente che, essendo arrivata la richiesta nel pomeriggio del giorno precedente l'assemblea e quindi non essendo stato possibile convocare un Consiglio di Amministrazione neppure in via di urgenza in tempo utile conformemente alle disposizioni statutarie in materia, è stato concordato con Consob che le precisazioni rese oggi da parte del Presidente, sono fornite dalle preposte funzioni aziendali interne e chiarendo che nel corso del Consiglio di Amministrazione programmato nella mattinata di lunedì 12 maggio, tutte le informazioni che in data odierna sono state esposte verranno esaminate; dell'esito della attività consiliare verrà poi dato atto nel comunicato stampa che sarà pubblicato a valle della medesima riunione.

Precisa quindi che la Consob ha condiviso tale modo di procedere perché non sarebbe stato possibile fare altrimenti in tempi così ristretti.

Il Presidente invita a prendere la parola l'Avv. Marcello Gori, primo iscritto. Prende dunque la parola l'Avv. Marcello Gori, Confconsumatori, in rappresentanza degli Azionisti signori Benito Apollaro, Maurizio Bolzoni, Fausto Masetti e Dario Roselli, il quale ricorda che in data 4 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione della società e il Consiglio di Amministrazione Seat PG Italia hanno deliberato di proporre l'ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire continuità aziendale, ex art. 160 della legge fallimentare. I ricorsi cosiddetti "in bianco" sono stati presentati presso il Tribunale di Torino in data 6 febbraio 2013.

Evidenzia come, a vedere il grafico relativo all'andamento del titolo dicembre 2012 - febbraio 2013 e comunque nel periodo antecedente alla comunicazione della notizia al pubblico, il titolo SEAT sia crollato.

Chiede se il Consiglio di Amministrazione si sia posto l'interrogativo in merito alle possibili cause di tale crollo, se sia stata ipotizzata l'eventualità di una fuga di notizie ai fondi Soci, che poco prima e poco dopo - come è noto - hanno abbandonato la barca azzerando le partecipazioni, o se si ritenga che il crollo della quotazione del titolo sia una mera conseguenza della comunicazione della sospensione del pagamento della cedola al 31 gennaio 2013; chiede ancora se si ritiene di assumere determinazioni in merito o se ciò sia già stato fatto.

Prosegue affermando che dalla lettura della relazione sulla gestione non si comprende la strategia industriale nel suo complesso, che appare confusa, come del tutto confusa appare ai più la comunicazione aziendale sia per contenuti, sia per strumenti, della nuova campagna pubblicitaria, anche alla luce di quanto testé affermato. Chiede quali effettivi obiettivi si siano posti gli amministratori, in conseguenza dell'eventuale valorizzazione anche delle numerose e costose consulenze, Bain compresa, per il rilancio aziendale.

Chiede se siano state ritenute coerenti e utili tali conseguenze e se sia possibile mettere a disposizione dei Soci - magari sullo stesso sito aziendale - un prospetto analitico che esponga le consulenze nominalmente individuate, i relativi costi e l'effettivo risultato della specifica consulenza, secondo la valutazione e l'utilità ritenuta dagli Amministratori.

Evidenzia che gli oneri netti di natura non ricorrente di ristrutturazione ammontano a 46.051 migliaia di euro nell'esercizio 2013 (100.834 migliaia di euro nell'esercizio 2012, rideterminato), come si evince da pagina 30 del bi-

lancio.

Chiede di conoscere quali siano le specifiche valutazioni in merito degli Amministratori sul dettaglio delle singole consulenze, se e quanto sono state effettivamente efficaci per le necessità aziendali nonché l'indirizzo strategico ed operativo della Società, anche in punto congruità con i costi riscontrabili sul mercato per ricevere analoghi contributi professionali.

Chiede inoltre quali siano i vantaggi economici che si ritiene possano derivare dall'accordo con Google, se non un mero trasferimento di dati a prezzi di saldo come da alcuni paventato.

Rileva che il sito della Seat appare a dir poco misero e non coerente con una Società che pare voler fare di Internet, a tenore della relazione in disanima e di quanto anche poc'anzi esposto, uno dei suoi principali core business. Chiede se sia intenzione della società modificare il sito internet della società e quando ciò potrebbe avvenire.

Chiede come e quanto sarà sostenibile dalla Società, a giudizio degli Amministratori, la situazione di riequilibrio finanziario anche in ipotesi di approvazione del concordato da parte dei creditori, in presenza di indici rilevatori rappresentati nella relazione che paiono per lo più espressione di forte contrazione del business e del mercato.

Chiede poi l'opinione degli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione rispetto ai risultati concreti che si attendono dall'azione di responsabilità proposta nei confronti dei precedenti Amministratori, ai fini del recupero quantomeno degli oneri finanziari relativi ad operazioni a discapito del patrimonio aziendale, come prima fra tutte le distribuzioni di utili mai realizzati bensì finanziati a debito, di cui anche l'attuale Bilancio da approvarsi costituisce denegata espressione.

Comunica che la Confconsumatori ha rappresentato che è attesa la decisione da parte della Società Seat PG di esperire l'azione di responsabilità nei confronti degli ex Amministratori, alla luce delle valutazioni in fatto e in diritto degli avvocati prof. Fabio Franchini ed Ettore Maria Negro, recepite nella relazione degli Amministratori della scorsa assemblea e che ha motivato la relativa deliberazione. Osserva che risulterebbe necessario che il parere di questi esperti sia reso di pubblico dominio e comunque messo a disposizione dei piccoli azionisti che, in quanto tali, non sono nella disponibilità materiale di ottenere e poter visionare tutta la documentazione necessaria a garantire loro una più ampia tutela giudiziaria.

Precisa che dal diniego di accesso a tale documentazione i piccoli Azionisti stanno ricevendo grande pregiudizio all'attività di tutela dei loro diritti, ai fini di individuare le concorrenti responsabilità di società, enti e pretesi esperti che evidentemente non possono conoscere se non sulla base di quanto depositato e reso pubblico sul sito della Società.

A tale riguardo chiede inoltre se la società intenda, e con quali tempi, estendere la relativa azione anche ad altri soggetti e se sì, a chi.

Chiede agli Amministratori se vi siano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio d'esercizio, non espressi in modo manifesto nella relazione sulla gestione, se non altro per una questione temporale, con particolare riferimento a nuovi oneri finanziari e posizioni aperte in derivati.

In conclusione, chiede se il Collegio Sindacale si sia posto l'interrogativo circa la circostanza che dopo la relazione sull'opportunità di non deliberare

azioni di responsabilità in merito alle passate gestioni, e il voto in senso opposto dell'Assemblea, si è venuta a creare una possibile frattura con i Soci tanto da dover/poter trarre delle necessarie conclusioni al riguardo.

Osserva che, dalle domande fornite dall'azionista Bava, risulta che gli importi dovuti alla Società di revisione sono decisamente aumentati e chiede spiegazioni in merito.

Il Presidente ringrazia e passa la parola al signor Federico Pirotta il quale, in rappresentanza dell'azionista signora Marina Manzon, dopo aver rivolto un saluto ai presenti, si rivolge al Presidente dando atto di aver appreso con soddisfazione che ci sono state ulteriori manifestazioni di interesse da parte di soggetti industriali e finanziari al rilancio della Società e di aver apprezzato il processo di risanamento che il Presidente ed il Consiglio hanno intrapreso e messo in pratica, ritenendo che sia una dimostrazione aggiuntiva di apprezzamento da parte del mercato. Evidenzia che tale notizia di manifestazione di interesse è stata pubblicata su Il Sole 24 Ore di questa mattina.

Osserva in particolare che, nel comunicato stampa di aprile, veniva sottolineato che la Società avrebbe tenuto informato il mercato, e quindi anche i piccoli Azionisti, in merito ad eventuali evoluzioni di queste manifestazioni di interesse. Essendo decorso un mese dall'informativa che la Società ha dato al mercato, chiede sia possibile avere un quadro più chiaro e vorrebbe avere aggiornamenti sui seguenti brevi punti:

- se ci sono state evoluzioni su detto fronte ovvero siano stati effettuati approfondimenti, incontri o formalizzazioni con potenziali investitori;
- se le manifestazioni ricevute sono state valutate dalla Società e dal Consiglio;
- quali siano i criteri economico-finanziari ed i razionali di business attraverso i quali le varie proposte saranno comparate all'attuale proposta concordataria per garantire che la Società tenga conto sia del soddisfacimento dei fornitori, sia delle prospettive dell'azienda, onde valorizzare al meglio la Società negli anni a venire;
- quali siano, infine, le prevedibili tempistiche per concludere le valutazioni comparative delle proposte ricevute ed entro che termini verrà data adeguata ed esaustiva informativa dell'esito al mercato, e di conseguenza ai piccoli Azionisti.

Terminato l'intervento del signor Federico Pirotta, il Presidente passa la parola al signor Salvatore Puzzo, il quale apre il proprio intervento dichiarando di intervenire in rappresentanza dell'Azionista signor Luigi Pastorelli.

Con riferimento alla relazione sulla gestione, parte integrante del bilancio 2013, e da quanto recentemente appreso dai media, dichiara essere noto che siano pervenute delle manifestazioni di interesse da parte di alcuni soggetti industriali e finanziari. In particolare, comunica di riferirsi al comunicato stampa del 12 aprile 2014 di Seat, nel quale si fa riferimento alla presentazione del piano finanziario 2014-2018, avvenuta nel corso di un incontro che si è svolto a Londra agli inizi di aprile, durante il quale - viene testualmente detto - "diverse sono state le manifestazioni di interesse ricevute, in merito alle quali sarà cura della Società tenere informato il mercato".

Si rivolge quindi al Presidente dando atto che i piccoli Azionisti gli riconoscono senza dubbio il ruolo di paladino della trasparenza e persecutore dei malcostumi che ha ereditato dalle precedenti gestioni della Società, interve-

nendo prontamente sia sul precedente management che sui fondi che hanno determinato l'impressionante dissesto nel quale versa attualmente la società. Chiede all'Amministratore Delegato se corrisponda al vero che nel corso del recente incontro avvenuto a Londra tra il medesimo Amministratore Delegato e il suo team siano state fornite ad alcuni fondi informazioni privilegiate e si sia discusso del loro coinvolgimento nella futura corporate governance della Società.

Chiede ancora se con detti fondi internazionali, che in ogni caso rappresentano una quota minoritaria della massa creditizia, siano stati negoziati da parte dell'Amministratore Delegato e dal management accordi che abbiano indotto tali fondi a diffidare la Società a non prendere in considerazione altre eventuali proposte se non quelle nel loro specifico interesse, ignorando quindi quelle di eventuali ulteriori interlocutori che fossero a vantaggio dell'intera massa creditizia, e degli attuali azionisti.

Vorrebbe quindi sapere a che titolo tali creditori si permettano di dettare l'agenda della Società degli organi della procedura incaricati di vigilare sul buon esito della procedura concordataria che ha, ricorda, lo scopo di massimizzare il soddisfacimento di tutti i creditori, e soprattutto di preservare il valore degli Azionisti della Società e il valore delle azioni.

Se ciò corrispondesse alla realtà, esprime la forte preoccupazione dei piccoli azionisti in quanto la storia recente della società dimostra come fondi speculativi intervenuti quali ad esempio Anorage, Marathon, Monarch, Owl Creek ed altri ancora, dopo aver acquisito di fatto il controllo della società, muovendosi presumibilmente sulla scorta di canali di comunicazione privilegiati, oscuri ai piccoli azionisti, si siano dimostrati soggetti non di sviluppo, bensì portatori di interessi meramente speculativi. Osserva che ne è inequivocabilmente testimonianza il fatto che tali soggetti finanziari hanno ceduto nel giro non di settimane o di mesi, ma solo di poche ore, la totalità delle loro partecipazioni appena prima dell'avvio della procedura concordataria, essendo evidentemente a conoscenza di informazioni che i piccoli Azionisti non potevano conoscere.

Chiede al Presidente de Vivo se quanto esposto corrisponde al vero e se anche in detta circostanza si è operato con la consueta trasparenza e se si è provveduto a denunciare le ingerenze di detti fondi alla Procura, al Tribunale, alla Consob ed agli ulteriori enti della procedura.

Il signor Salvatore Puzzo termina l'intervento riservandosi di replicare.

Il Presidente cede quindi la parola alla Dott.ssa Stella d'Atri, in qualità di rappresentante degli Azionisti di risparmio della Seat, la quale inizia il proprio intervento dicendo che è chiaro che anche in questa fase, in questa giornata in cui si è riuniti ad approvare il bilancio dell'esercizio 2013, gli obiettivi e le attenzioni di tutti, prevalentemente del Consiglio d'Amministrazione, siano indirizzati al completamento del concordato.

Evidenzia che è cruciale il perseguimento dell'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori, ferma restando ovviamente l'attenzione alla ripresa del business sulle linee guida che indicava l'Amministratore Delegato, Dott. Santelia.

Esponde che gli Azionisti di risparmio, per suo tramite, già da tempo hanno sollevato il sospetto di attività a detrimento degli interessi della società nonché dubbi circa le opportunità di varie operazioni quando gli amministratori

precedenti erano ancora in carica. Sicuramente si ribadisce e si trova necessario sollecitare la società affinché non dimentichi questo aspetto e renda il mercato e gli Azionisti il più possibile informati di quello che si sta facendo. Prosegue affermando che se, come ci si augura, il concordato andrà a buon fine e quindi la Seat continuerà a lavorare, il recupero di eventuali somme così importanti potrà essere sicuramente a beneficio della società e dei Soci. Sottolinea che gli azionisti di risparmio costituiscono una categoria a sé stante e diversa rispetto a quella dei soci ordinari, però non è un mistero che sia composta fundamentalmente da piccoli azionisti che quindi si sentono vicini e seguono anche l'attività svolta da altri piccoli azionisti ordinari come quelli rappresentati qui e assistiti dall'Avv. GORI (Confconsumatori); su questo punto quindi si associa a sollecitare il Consiglio di Amministrazione.

Prosegue chiedendo alcuni chiarimenti sulla documentazione che era stata predisposta e che è stata fornita. In particolare, per quanto riguarda la relazione sulla remunerazione, a pagina 10, nella sezione relativa ai compensi corrisposti ai componenti gli organi di amministrazione, c'è una nota in cui si segnala che per i compensi relativi al periodo 2013, antecedente alla richiesta di concordato in bianco, questi compensi non sono stati corrisposti; chiede quindi conferma se, alla data odierna, il debito nei confronti di Amministratori e Sindaci per le competenze relative al 2013, corrisponda esclusivamente a quell'importo. Evidenzia infatti un numero totale un po' diverso rispetto alla pagina 163 del bilancio, probabilmente dovuta a una questione di spese e chiede chiarimenti.

Chiede poi se alla data odierna il debito IVA sia in ordine con il pagamento e se si stia facendo e se si sia fatto ricorso, durante il 2013, allo strumento del ravvedimento operoso.

Chiede parimenti qual è lo stato dei pagamenti previdenziali con particolare riguardo a quelli per i dipendenti, se vi è dello scaduto, se vi è un ritardo e quale sia la situazione al riguardo.

Infine chiede qual è l'importo complessivo delle spese per professionisti maturati nel corso del 2013, post concordato, e quale sia la percentuale ancora non saldata.

Chiede ancora un chiarimento sui risultati presentati dall'Amministratore Delegato dottor Santelia in riferimento all'incremento del 57 e più per cento dei costi di pubblicità. Evidenzia che esso è in calo rispetto al piano di un 5,8%. Chiede se sia stata una scelta oppure quale sia stata la causa di questo calo, rispetto agli altri valori che rimangono invece molto vicini a quelli previsti dal piano.

Conclude chiedendo ancora conferma che l'incremento del 24% del costo del lavoro sia dovuto in larga parte all'incremento degli agenti.

Il Presidente passa quindi la parola all'azionista prof. Gianfranco d'Atri il quale saluta i presenti ed afferma di essere un azionista storico, anche in rappresentanza di azionisti ordinari, quindi sfortunatamente conoscitore degli eventi svoltisi fino a oggi, ma che attualmente vede un punto di potenziale svolta.

Al di là delle contestazioni formali e delle azioni legali, rispetto alle quali ognuno deve poter scegliere quello che si vuole fare, consiglia ai nuovi amministratori di tener conto del fatto che gli azionisti storici sono una risorsa della società. Tra gli azionisti ringrazia il signor Bava che con le sue doman-

de fornisce ulteriore stimolo.

Osserva che ci sono circa 70 mila azionisti, quasi tutti con una piccolissima partecipazione, i quali meritano di essere soddisfatti rispetto all'aspettativa perchè i dieci anni di sofferenza li hanno portati forse ad essere anche un po' arrabbiati.

Sottolinea, peraltro, che la società ha un profilo totalmente unico nel panorama italiano; il capitale rappresentato nell'odierna assemblea, anche in termini economici, è irrisorio. Gli amministratori hanno un onere abbastanza pesante perchè non hanno un socio di riferimento che possa comunque dare un'indicazione.

Precisa che gli amministratori hanno assunto questo compito perché ognuno di loro ha accettato, ed immagina che non sia semplicemente per il compenso. Tra l'altro ringrazia pubblicamente l'Amministratore Delegato Dott. Santelia per quello che si è scritto, per avere optato di trasferire una parte degli emolumenti nella direzione di una specifica categoria di stakeholder.

Osserva che i vecchi soci potrebbero essere una risorsa ed invita a costruire una sorta di tavolo di riflessione che non è qualcosa in contrasto con la procedura concordataria. La procedura concordataria riguarda i diritti, i doveri, le leggi e si deve seguire, dopo di che nulla vieta che le persone di buona volontà studino soluzioni che possano venire incontro alle aspettative di tutti quanti. Per conoscenza di mercato afferma che gli azionisti sono anche persone che investono; persone che sono magari disponibili a sottoscrivere un aumento di capitale, ovviamente a condizioni che tengano conto del pregresso. Sottolinea quanto sia importante che i benefici economici che potranno derivare in futuro alla Società, possano andare a chi fino ad ora ha subito un danno.

Chiede se, nel piano concordatario, siano contemplati gli eventuali indennizzi che risultassero dall'azione di responsabilità e se, nell'ambito dell'azione di responsabilità, gli amministratori abbiano anche ipotizzato, la possibilità di una transazione.

Ritiene poi che, una volta avviata l'azione di responsabilità, occorra trovare un modo con cui rendere nota la tipologia di azione legale, superando, se ci sono, questioni rispetto alle quali qualcuno potrebbe sollevare un problema di privacy, onde evitare che si possa lasciare il dubbio agli Azionisti che, come tante volte è avvenuto in Italia, le azioni legali siano solo strumentali.

Gli azionisti potrebbero inserirsi, esistono le azioni ad adiuvandum; si potrebbero elaborare nuove e diverse forme di azioni.

Gli azionisti potrebbero essere per esempio coordinati e raggruppati dall'associazione dei consumatori onde evitare dispersioni di attività.

Rivolge quindi un invito al Consiglio di Amministrazione a collaborare con i piccoli azionisti.

Dichiara che il Consiglio di Amministrazione sta lavorando bene ma sottolinea che ciò non è sufficiente in quanto alla data odierna il piano prevede un'Ebitda che è modesto.

Immagina che Seat possa diventare aggregante di altre iniziative, ed è sicuramente su questo che occorre lavorare. Ripete che, per lavorare e poter ottenere dei risultati, a suo avviso il Consiglio di Amministrazione avrebbe bisogno dell'aiuto dei "vecchi azionisti".

Anticipa quindi che, per le azioni rappresentate, voterà a favore della propo-

sta di approvazione del bilancio, sperando sempre che si possa, in seguito, instaurare un dialogo con la Società.

Terminato l'intervento, prende la parola l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, il quale innanzitutto sottolinea di essere presente in proprio ed "in rappresentanza" di una costituenda associazione che si chiama Nuovo modello di sviluppo per la tutela del risparmio, art. 47 della Costituzione.

Afferma che sui suoi siti si trova il completamento, unico nel panorama delle società quotate, quello che cortesemente Seat ha già messo a disposizione, che è la sua sollecitazione; si possono trovare sul sito anche il prospetto, le domande e la delega. Sottolinea di non aver ricevuto alcuna delega per l'odierna assemblea ma di continuare a fare questo servizio.

Ripropone alcune domande già fatte pervenire per iscritto alla società e delle quali sempre per iscritto ha ricevuto risposta e in particolare:

domanda numero 4 rispetto alla quale si interroga se si sia chiesto il sequestro preventivo per gli ex Amministratori per cui si è votata l'azione di responsabilità. Sottolinea di tenere ad avere una risposta perché c'è la sensazione che si giri intorno a questa cosa rimarcando però come il Presidente de Vivo gli abbia fatto completamente cambiare l'idea che si era erroneamente fatto nei suoi confronti, e cioè che non volesse fare chiarezza.

Chiede che venga messo a verbale che nella cartellina non è presente la copia della comunicazione Consob e prosegue affermando che, leggendo quello che poi, successivamente, è stato distribuito, c'è scritto che le informazioni devono essere date all'Assemblea.

Si rivolge quindi al Presidente ribadendo che normalmente i documenti si distribuiscono prima dell'inizio dei lavori assembleari.

Chiede quindi come la Società, dando atto al Presidente che questi crede nella società e ha cambiato il management, intenda operare per il futuro in un mercato in evoluzione. Sottolinea come in passato il meccanismo fondamentale fosse l'aggancio a Telecom e che in allora non vi fosse concorrenza. Chiede informazioni in merito all'attività nota come 892424 e domanda se in merito a pregresse fatture esse vengano pagate con cognizione di causa.

Esprime le proprie perplessità in merito al Piano Industriale ed in particolare sulle scelte di licenziamento del personale, sui mancati pagamenti dei leasing, sui contratti degli agenti, sul fronte Internet.

Il signor Marco Geremia Carlo Bava replica chiedendo che venga messo a verbale che se il Presidente non ha l'ambizione di convincere gli azionisti quale il Sig. Bava, allora sia egli stesso che il Presidente hanno perso tempo a presenziare all'Assemblea, in quanto egli è intervenuto in assemblea proprio con il desiderio di essere convinto sebbene non possa obbligare il Presidente a farlo.

Prende la parola l'azionista signor Luigi Giovanni Vaglica, il quale inizia il proprio intervento affermando di non voler parlare del bilancio 2014 in quanto la Società di revisione PricewaterhouseCoopers non l'ha certificato. Evidenzia che questa Società si permette di elargire emolumenti spropositati ed anacronistici, sia in relazione alla redditività della stessa, sia tenuto conto dei piccoli azionisti, che hanno perso quasi in toto il capitale investito. Vorrebbe sapere quale criterio usa il Comitato per la Remunerazione per stabilire le remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti ad alto livello. Espone di avere appreso che il Dott. Santelia, oltre agli 800 mila euro, ha percepito altri

700 mila euro di bonus e si domanda sulla base di quali risultati perché, dalle slide presentate, non se ne ha alcun riscontro. Come di recente è stato riportato dalla trasmissione televisiva Report, la Seat Pagine Gialle, che all'inizio del 2000 capitalizzava 24 miliardi di euro, ora ne capitalizza 30 milioni di euro. Chiede di conoscere quali siano le ultime direttive che la Consob ha imposto a seguito delle recenti azioni societarie dove - evidenza - vi è stata una discriminazione tra soci presenti ed assenti, inerente all'attribuzione dei warrant.

Rammenta che l'ex Presidente Enrico Giliberti, all'Assemblea del 12 giugno 2012, ha dichiarato che Seat Pagine Gialle non era nella black list o nella grey list e, solamente dopo la propria segnalazione del 9 giugno 2011 alla Consob, quest'ultima ha costretto la Società ad indire la famosa Assemblea straordinaria del 6 ottobre 2011 che ha dato il via alle successive trasformazioni sulle partecipazioni azionarie, con l'arrivo degli obbligazionisti della Lighthouse. Informa tutti i presenti di aver contattato la società nel mese di aprile, per avere l'indirizzo di Luca Majocchi, al fine di sospendere la prescrizione di un'eventuale azione giudiziaria personale e afferma essergli stato risposto che la società non era a conoscenza dell'indirizzo dell'ex Amministratore.

Si rivolge quindi al Presidente Guido de Vivo affermando di non aver ricevuto alcuna risposta alla proprie richieste neanche dallo studio dell'avv. prof. Franchini, né dal presidente di Seat Pagine Gialle, né dal Presidente della Consob, Giuseppe Vegas. Puntualizza che lo studio legale del prof. Franchini lo ha disconosciuto asserendo di aver avuto mandato dalla Seat Pagine Gialle e, circa la propria richiesta di avere l'indirizzo di Luca Majocchi per inviare una lettera personale per sospendere la prescrizione di un'eventuale azione legale, la risposta è stata che, per la legge sulla privacy, tale indirizzo non gli poteva essere comunicato.

Domanda quindi se questo voglia dire che, di fronte a un danno accertato nei confronti dei piccoli azionisti, chi, secondo lo stesso Sig. Vaglica ha commesso illeciti, ha la protezione delle istituzioni e forse anche dagli attuali amministratori. Afferma che non è stato possibile raggiungere il Presidente Guido de Vivo e ciò conferma che niente è cambiato con l'avvento dei nuovi Amministratori.

Prosegue affermando che nei chiarimenti allo studio legale del prof. Franchini ha chiesto se si fosse intrapresa un'azione penale nei confronti degli ex Amministratori) e che non vi è stata alcuna risposta, e che ha anche chiesto che valore potesse avere la lettera di manleva, proposta il 12 giugno 2012, in favore degli ex amministratori ed approvata solo dagli ex azionisti di riferimento, senza riceverne risposta. Evidenzia che l'azione di responsabilità promossa dagli azionisti, con delibera del 4 marzo ultimo scorso, potrebbe concludersi in un boomerang, con tutte le spese di giudizio a carico della Seat stessa, il tutto a danno dei piccoli azionisti.

Precisa di ritenere che per la responsabilità penale la predetta manleva non abbia alcun valore ma, a quanto pare, non è stata intrapresa alcuna azione penale; chiede se tale affermazione possa essere smentita. Per ultimo rivolge un monito alla rappresentante comune degli azionisti di risparmio alla quale, con l'Assemblea dell'aprile 2012, sono stati messi a disposizione 150 mila euro per la propria attività in difesa della categoria degli azionisti: afferma di

non aver visto iniziative degne di un apprezzamento e chiede espressamente alla Dott. ssa Stella d'Atri se ci sia stato un seguito alla lettera dell'avv. Muscatella.

Sottolinea che rispetto all'operazione che è stata promossa con una spesa di denaro per raccogliere gli azionisti e arrivare al famoso 20% (leggendo la relazione di KPMG), si vede che i piccoli azionisti che, nel 2009, quando se n'è andato Majocchi, avevano il 50% delle azioni, sono passati al 6% dopo la fusione con la Lighthouse e adesso, a seguito della prossima fusione, se verrà attuata, avranno in mano lo 0,25%. Conclude che con la sopra descritta manovra i vecchi azionisti, gli azionisti di riferimento, torneranno a essere i proprietari di Seat Pagine Gialle; i fondi che hanno abbandonato Seat l'anno scorso, cioè nel 2012, adesso rientreranno a seguito della fusione 2014. La cosa è dimostrata anche dal programma che ha mandato in onda Report. Report non è riuscita a sapere chi ci sia dietro a queste obbligazioni; egli afferma di avere la sensazione che dietro ci siano Unicredit, BNP Paribas e Royal Bank of Scotland, cioè le famose banche che poi hanno proposto il salvataggio. Anticipa quindi il proprio voto contrario alla proposta di approvazione del bilancio.

Riprende la parola il Presidente il quale dà atto che non ci sono in programma altri interventi sul primo punto all'ordine del giorno ed essendo le ore 12 (dodici) e 54 (cinquantaquattro) minuti, sospende i lavori per consentire la preparazione delle risposte.

Alle ore 13 (tredici) e 26 (ventisei) minuti riprendono i lavori assembleari.

Il Presidente constata e dichiara che sono presenti, o rappresentati per delega, numero 23 (ventitre) soggetti legittimati al voto titolari di complessive numero 394.940.698 (trecentonovantaquattromilionevecentoquarantamilaseicentonovantotto) azioni ordinarie ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano circa il 2,458% (due virgola quattrocentocinquantesimo per cento) delle numero 16.066.212.958 (sedecimiliardisessantaseimilione duecentododicimilanovecentocinquantesimo) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. L'elenco degli aventi diritto al voto presenti, in proprio o per delega, si allega al presente verbale (Allegato "F").

Il Presidente comunica innanzitutto che risponderà personalmente ad alcune domande, mentre a tutte le domande che riguardino problematiche di gestione e andamento del business e aspetti finanziari ed amministrativi e contabili, provvederanno a fornire le risposte l'Amministratore Delegato Dott. Santelia e il Dott. Andrea Servo.

Il Presidente inizia con le risposte in merito a quanto richiesto dall'Avv. Marcello Gori, che ipotizza fughe di notizie all'epoca della prima emersione delle gravi problematiche finanziarie di Seat (fine gennaio/inizio febbraio 2013), ipotesi ventilata anche dall'Avv. Salvatore Puzzo. A riguardo rileva, in primis, che il crollo azionario all'inizio del 2013 al quale essi si riferiscono non è stato un episodio isolato. Infatti un prima rilevante caduta del prezzo dell'azione si è verificata immediatamente dopo la (non prima della) comunicazione che la Società avrebbe sospeso il pagamento della cedola in scadenza relativa alle obbligazioni privilegiate (cosiddetti bond SSB). La seconda caduta del corso dell'azione si è verificata dopo la comunicazione da parte della Società di aver deciso di richiedere la procedura di concordato. Afferma quindi che non risultano crolli né fughe di notizie avvenute prima di queste

due date e che la Consob ha vigilato e sta vigilando su ciò, essendo questo compito suo ed avendo, la medesima, tutti i poteri per poter effettuare le necessarie verifiche.

Riprendendo la parola il Presidente sull'intervento dell'Avvocato Gori in merito ai risultati concreti attesi per le azioni di responsabilità nei confronti di alcuni precedenti amministratori, afferma che ci si trova in una fase preliminare e che prima di poter fare delle previsioni concrete bisognerà attendere la reazione alle citazioni e capire che tipo di atteggiamento terranno i destinatari.

Interviene l'Avvocato Michaela Castelli precisando che il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione alla delibera assembleare del 4 marzo 2014 dando incarico ai propri legali di procedere nei confronti degli amministratori indicati nell'elenco accluso alla relazione redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF pubblicata in occasione dell'assemblea e che, parallelamente, sono state inviate le lettere interruttive della prescrizione ai fondi. Sottolinea che allo stato tutte le ulteriori iniziative sono oggetto di valutazione anche alla luce del fatto che il Consiglio di Amministrazione deve ponderarne i costi economici e l'opportunità.

Riprende la parola il Presidente sottolineando che in relazione alla azione di responsabilità avviata e alle possibili conseguenti altre azioni è necessario mantenere un confronto con gli organi della procedura anche ai fini delle eventuali prescritte autorizzazioni, rammentando che sarà preoccupazione del Consiglio di Amministrazione in carica gestire questo tipo di iniziative, avendo ben presenti gli interessi della Società sotto il profilo economico-finanziario.

Il Presidente prosegue affrontando il tema della richiesta di rendere disponibile il parere dei legali della Società sottostante la relazione presentata all'assemblea ordinaria del 4 marzo 2014 in relazione all'azione di responsabilità. A riguardo assicura che tutti gli elementi principali e fondamentali del parere medesimo sono contenuti nella relazione presentata alla citata assemblea.

Relativamente alle manifestazioni di interesse di cui agli interventi del signor Pirotta e del signor Puzzo, il Presidente sottolinea, come già affermato, che ne sarà data informativa al mercato nei limiti e secondo la normativa vigente. A questo proposito il Presidente espone che fino al momento dell'inizio dell'odierna assemblea, non è pervenuta alcuna proposta concreta e formale relativamente a possibili operazioni, ma soltanto manifestazioni di interesse generiche e indeterminate. Precisa che, in presenza di proposte con natura impegnativa e vincolante, le stesse verrebbero esaminate dal Consiglio di Amministrazione con la dovuta attenzione, valutate con l'ausilio dei consulenti legali e finanziari della società ed infine sottoposte agli organi della procedura. Indica, con riferimento a quanto recentemente riportato dalla stampa, che sembra possibile l'arrivo di una proposta concreta da parte del gruppo Dmail.

Il Presidente nega che siano stati forniti a fondi o a qualsiasi altro soggetto informazioni privilegiate, come ipotizzava il signor Puzzo, e tantomeno che siano stati siglati degli accordi di qualsiasi natura con soggetti terzi volti a condizionare in alcun modo le scelte strategiche e gestionali del Consiglio di amministrazione. Il Presidente sottolinea che la procedura concordataria ha lo scopo, come detto giustamente dal signor Puzzo, di tutelare gli interessi

dei creditori. Il Consiglio di Amministrazione, che si sta rigorosamente muovendo in questa ottica, provvederebbe senza indugio a denunciare eventuali ingerenze alla Procura, come osservato dal signor Puzzo, qualora queste ingerenze fossero tali da configurare delle ipotesi di reato.

Il Presidente, ricordando che la Dott.ssa d'Atri ha chiesto aggiornamenti in merito all'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori, dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha agito secondo quanto ha ritenuto giusto e doveroso fare. Ha cioè avanzato la relativa proposta all'Assemblea degli azionisti del 4 marzo, che l'ha approvata, ed ha quindi dato corso all'azione con l'ausilio di primari professionisti. Si tratta di un'azione di portata ampia, con un numeroso gruppo di convenuti quindi complessa e impegnativa ma, assicura, il Consiglio di Amministrazione opererà in coerenza con tale scelta senza esitazioni.

Interviene l'azionista Luigi Giovanni Vaglica chiedendo informazioni in merito all'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Delegato Ingegnere Cappellini. Il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di procedere anche relativamente alla posizione dell'Ing. Alberto Cappellini. E' allo studio dei legali la convenienza e la fattibilità di un'eventuale azione, tenendo presente che l'Ingegnere Cappellini era subentrato in un momento successivo al primo leverage buy out e ad una serie di episodi censurabili riferibili alla gestione del suo predecessore. Inoltre apparirebbe che la seconda operazione relativa all'emissione dei bond privilegiati e al conseguente rimborso alle banche, di fatto era già stata definita. Infine la sua scomparsa (marzo 2013) sarebbe avvenuta prima che si potessero concretamente rilevare i segnali inequivocabili della non tenuta del piano di ristrutturazione.

Il Presidente, a proposito dell'invito del signor Gianfranco d'Atri a considerare una risorsa i piccoli/vecchi azionisti della società venendo incontro alle loro esigenze, risponde affermando che il Consiglio di Amministrazione ha cercato di interpretare, nei limiti del possibile, tale esigenza ed all'uopo ricorda (i) l'emissione dei warrant deliberata dall'assemblea del 4 marzo e (ii) l'attività di sollecitazione delle deleghe di voto per ridurre al massimo le difficoltà dei piccoli azionisti in termini di impegni di tempo e di spesa relativi alla partecipazione assembleare. Sottolinea come la risposta dell'azionariato Seat sia stata molto forte sia in termini di partecipazione sia di quorum di approvazione delle proposte del Consiglio, in particolare a confronto dei livelli di partecipazione dei piccoli azionisti di Seat che negli ultimi anni erano intervenuti in assemblea in misura modestissima.

Il Presidente prosegue ricordando che all'assemblea straordinaria che ha deliberato tutte le operazioni relative all'attuazione della proposta di concordato, compresa l'emissione dei warrant, ha partecipato quasi il 40% del capitale, che ha deliberato favorevolmente con larghissima maggioranza alle proposte del Consiglio.

Il Presidente si rivolge quindi all'azionista Bava a proposito della credibilità del Consiglio di Amministrazione in carica, dallo stesso messa in dubbio, credibilità a proprio dire ampiamente confermata dai dati appena ricordati, mentre egli stesso ha dubbi sulla credibilità di Bava che, avendo dichiarato di aver posto in essere una sollecitazione di deleghe, si è presentato in assemblea con una sola azione della società.

Cede quindi la parola all'Avvocato Michaela Castelli la quale sottolinea che la richiesta della Consob è pervenuta alla Società il giorno precedente l'odierna assemblea ed evidenzia che la difficoltà a renderla disponibile è solo dovuta al fatto che il Consiglio di Amministrazione non ha ancora avuto modo di esprimersi in merito alle precisazioni che sono state esposte verbalmente in occasione della presente Assemblea.

Afferma come la stessa autorità si sia resa conto del fatto che inviare una richiesta di informazioni in cui si prevedesse un intervento del Consiglio di Amministrazione a meno di 24 ore dall'assemblea fosse una richiesta assolutamente impossibile da evadere. Continua spiegando come la stessa autorità Consob non avrebbe avuto tempo di rispondere se la società avesse interagito con la medesima attraverso una richiesta di chiarimenti. Si è pertanto deciso di interloquire per le vie brevi ieri con i due uffici citati nella lettera di richiesta di chiarimenti, optando di comune accordo per l'unico percorso possibile. Prosegue affermando che quanto illustrato proviene dagli uffici della società; in ogni caso della informativa resa sarà in parte data menzione nell'odierno comunicato stampa e il contenuto della stessa dovrà essere sottoposto al Consiglio di Amministrazione per essere infine messo a disposizione del pubblico.

Il Presidente precisa che la Consob ha inoltrato la suddetta richiesta di precisazioni il giorno precedente l'odierna assemblea alle ore 15 richiedendo esplicitamente che le precisazioni stesse fossero effettuate dal Consiglio di Amministrazione, senza tener conto del fatto che un Consiglio di Amministrazione ha bisogno di almeno ventiquattro ore di convocazione per potersi riunire.

Afferma che non ci sono state "direttive" Consob né sulle delibere assembleari del 4 marzo né in merito ai i warrant.

Quanto alle informazioni richieste da alcuni azionisti in merito ai precedenti amministratori, rammenta che vi sono alcuni aspetti, tra cui temi legati alla tutela della riservatezza, che vanno considerati.

Circa una possibile azione penale, il Presidente ricorda a tutti che ne è titolare l'ufficio del Pubblico Ministero. Sottolinea che la Società ed i propri legali sono a totale disposizione della Procura della Repubblica di Torino.

Prende la parola il Dottor Pretolani, Presidente del Comitato nomine e remunerazione, il quale, in merito alla domanda relativa alla retribuzione dei principali dirigenti, non rientranti tra coloro per i quali la vigente normativa prevede la disclosure delle relative retribuzioni, ritiene che l'unica possibile fonte di informazione siano i medesimi dirigenti.

Afferma quindi, in merito alla retribuzione degli amministratori, che la medesima è decisa dall'assemblea e comunque resa nota alla luce delle normativa applicabile. Sulla retribuzione dei dirigenti apicali sottolinea che nel 2013, da quando il Comitato di remunerazione è in carica, non è stato assunto dall'esterno nessun dirigente apicale ma ci sono stati solamente cambiamenti di mansioni interne, sia per rispondere ai criteri di economicità evocati dal signor Vaglica sia per valorizzare le valide risorse interne.

Prosegue affermando che ci si è quindi attenuti alla legge e agli impegni contrattuali e i cambiamenti che vi sono stati, essendo già tutti dipendenti della società, sono dipesi da cambiamenti di mansioni o di responsabilità come per esempio è accaduto per il dottor Andrea Servo, che ha assunto l'incarico di

responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In merito al bonus di euro 750.000,00 menzionato nella relazione sulla remunerazione, il dottor Pretolani precisa che tale importo è quello massimo a target da quantificare e liquidare in via definitiva a valle dell'approvazione del bilancio 2013 e che, verosimilmente, sarà inferiore a tale importo. Afferma che il Dott. Santelia ha comunicato l'intenzione che l'importo relativo all'emolumento straordinario (euro 350.000,00) per l'esercizio 2013 possa essere destinato alla cassa mutua dei dipendenti.

Conclude affermando che il compito del Comitato è quello di verificare che le remunerazioni siano comparate agli obiettivi che la Società deve raggiungere e che dette remunerazioni non siano eccessive.

Prende la parola il Dott. Andrea Servo il quale, in merito a quanto richiesto dall'avv. Gori circa le consulenze costose, se esse siano state utili e se siano state fatte delle verifiche su detto aspetto e delle valutazioni sulla loro efficacia, rinvia alla relazione finanziaria precisando che, come si evince dal bilancio, il costo delle consulenze è stato di gran lunga inferiore rispetto al passato. Detto costo è inoltre giustificato dal fatto che nel corso del 2013 è stata svolta un'attività molto importante di pianificazione e di studio della strategia aziendale, cambiata anche significativamente e su alcuni temi specifici, per lo svolgimento della quale è stato necessario ricorrere al supporto di alcuni consulenti.

Proseguendo sulla domanda dell'Avv. Gori relativa ai vantaggi economici derivanti dall'accordo con Google, precisa che detto accordo, attualmente, non prevede il trasferimento di dati bensì la possibilità di offrire visibilità agli inserzionisti sul principale motore di ricerca. Specifica che Seat è un reseller autorizzato di Google Adwords, rispettivamente uno dei primi ed il più importante a livello europeo. Si tratta, quindi, di una partnership strategica ed importante per la Società. Esprime un giudizio positivo sul sito internet della Società, precisando che la Società vi lavora costantemente e che nei prossimi mesi ne sarà on line una versione aggiornata.

Osserva che il piano industriale ha un approccio tendenzialmente prudentiale, anche perchè deve essere in grado di garantire la tenuta della Società, che - si ricorda - si trova in un concordato con continuità, a fronte di rischi futuri. Detta prudenzialità del piano emergerebbe anche dai risultati della generazione di cassa che, come osservato da qualcuno, nei primi anni non è così elevata.

Relativamente all'aumento dei corrispettivi dovuti alla società di revisione sottolinea che i motivi di tale aumento sono stati:

(i) uno di natura tecnica, che emerge dal confronto dei bilanci relativi al 2013 ed al 2012. Il bilancio 2012 riporta i risultati limitati al periodo degli ultimi quattro mesi, cioè successivi al conferimento e quindi alla fusione con Lighthouse, mentre il bilancio 2013 riporta i risultati relativi a dodici mesi;

(ii) l'altro di natura straordinaria in quanto, con riferimento all'esercizio 2013, la società di revisione ha dovuto svolgere del lavoro aggiuntivo - documentato e giustificato - rispetto a quello previsto dall'affidamento dell'incarico, sostanzialmente riferibile alla situazione di concordato. Afferma che non vi sono stati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio con riferimento agli oneri finanziari. Con riferimento agli oneri finanziari spiega che la So-

cietà ha bloccato il pagamento di tutti i debiti finanziari; mentre continua a pagare il canone di leasing che, in quanto canone, matura pro rata temporis. Precisa che gli oneri finanziari sono stanziati a bilancio secondo il criterio della competenza e spiega che è corretto continuare a conteggiare gli interessi passivi, fintanto che un dato debito non è formalmente stralciato (e lo sarà soltanto per effetto dell'omologa del concordato), senza che ciò significhi che tali oneri finanziari saranno pagati perché fa parte delle previsioni del concordato. Conclude sul punto affermando che la società non ha alcuna posizione aperta in derivati.

Riferendosi all'intervento del signor Puzzo, sull'incontro avvenuto a Londra, sottolinea che sul sito della società sono disponibili sia la presentazione che è stata descritta sia la ripresa video dell'incontro. Interviene l'Avvocato Michaela Castelli per chiarire che il suddetto incontro è stato un incontro con la comunità finanziaria e non con i fondi.

Il Dott. Andrea Servo ribadisce che si è trattato di un incontro legato alla comunità finanziaria e finalizzato alla comunicazione del business plan e, quindi, non relativo alla situazione di corporate governance.

Relativamente alle domande della Dott.ssa Stella d'Atri circa l'esistenza o meno di un debito IVA non pagato, l'utilizzo di strumenti quali il ravvedimento operoso, l'esistenza di debiti previdenziali e la loro situazione, il Dott. Andrea Servo afferma che la Società paga regolarmente tutti i suoi debiti, sia fiscali sia contributivi, ad eccezione di quelli per i quali le regole del concordato, e solo quelle, impediscono di adempiere, cioè quelli sorti ante 6 febbraio 2013; per alcuni debiti contributivi benché sorti ante 6 febbraio 2013 è stato possibile, con un'istanza al Tribunale, ottenere l'autorizzazione al pagamento. Ciò non è stato possibile per i debiti fiscali in quanto debiti privilegiati che saranno pagati nel momento in cui interverrà l'omologa del Concordato. Ricorda che la società, adempiendo agli obblighi di pubblicazione mensile di un comunicato stampa, indica con apposita tabella i debiti scaduti e non pagati. Fornisce quindi alcune spiegazioni circa la discrasia tra l'ammontare dei compensi verso gli amministratori, riportata a pag. 163 del bilancio, rispetto a quanto indicato nella relazione sulla remunerazione. Sul punto interviene l'Avvocato Michaela Castelli per puntualizzare che l'accordo integrativo sottoscritto dall'Amministratore Delegato per chiudere una posizione contrattuale rimasta aperta in un'epoca precedente all'ingresso della società in concordato è soggetto all'autorizzazione del giudice, quindi condizionato.

Riprende la parola il dottor Andrea Servo il quale, in merito alla domanda sull'incremento del costo del lavoro, spiega che esso è sì aumentato ma sottolinea che occorre fare un'attenta distinzione in quanto da un parte è aumentata la componente del costo del lavoro legata al nuovo modello commerciale che ha visto la trasformazione di alcuni rapporti precedentemente di agenzia in rapporti di lavoro subordinato nonché la componente legata all'investimento in assunzione di tutta una serie di figure che lavorano direttamente a fianco della rete di vendita e fanno da supporto alla relazione con i clienti; dall'altra parte si è ridotto in misura significativa il costo del lavoro indiretto, intendendosi per tale tutto ciò che ricomprende coloro che non lavorano a diretto contatto con l'azione di vendita (momento della contrattazione con la clientela). Fornisce ancora spiegazioni sul tema delle spese per professionisti in parte non saldata ed afferma che le spese di procedura e consulenze, so-

stenute nell'esercizio 2013, ammontano a circa 6 milioni e che normalmente la Società paga le consulenze entro i termini delle scadenze di pagamento.

Relativamente alle domande legate al servizio 892424 poste dall'azionista Marco Geremia Carlo Bava, il Dott. Andrea Servo precisa che il servizio in sé non è stato assolutamente chiuso, pur avendo subito un calo della quantità di telefonate ricevute e di conseguenza un calo dei ricavi connessi, dovuto anche all'utilizzo da parte del pubblico dei dispositivi mobili. C'è stato quindi un calo fisiologico del servizio 892424, come anche del 1240, che fa sì che scendano i ricavi, calino le commesse, si abbassi il volume di servizio che viene girato ai call center che gestiscono queste telefonate. In merito alla remunerazione degli amministratori afferma che i medesimi vengono pagati al momento dell'emissione della parcella. Osserva che sicuramente c'è una quota parte di compensi, legati all'ultima parte dell'anno, ancora da corrispondere nei confronti dei singoli amministratori che non hanno ancora provveduto ad inoltrare le parcelle.

Terminate le risposte il Presidente invita ad intervenire, in sede di replica, l'azionista signor Marco Geremia Carlo Bava il quale chiede di mettere a verbale che al momento non ritiene che si sia fatto ricorso ad uno strumento adeguato per l'efficacia dell'azione, per quanto ricorda di essere stato uno dei primi a parlare di azione di responsabilità e di essere stato contrastato; tuttavia, alla luce di quanto sin qui illustrato, ritiene che per la Società non sia possibile farcela, perché mancano gli elementi per un rilancio serio. Prosegue illustrando dati che afferma essere non collimanti (il download delle applicazioni mobili che sale in modo notevole, circa un milione in più, 57% dal 2012 al 2013; il margine operativo lordo che scende del 53%) ed afferma di trovare di fronte a sé una società chiusa al mondo esterno, con soluzioni che non partono da un confronto col mercato. Afferma essere assente la possibilità di un dialogo e ribadisce i propri dubbi circa la possibilità di riuscita del piano industriale.

Chiede che venga messa a verbale la propria richiesta di conoscere il nome del Pubblico Ministero che segue l'indagine.

Chiede se il Commissario Giudiziale sia presente in sala e, poiché nessuno alza la mano, afferma di presumere che non ci sia.

Chiede di mettere a verbale che ritiene l'assenza del Commissario molto sbagliata.

Ricorda che l'Adunanza dei Creditori è prevista per il 15 luglio e si chiede quale Comitato dei Creditori possa dare credito alla società in queste condizioni.

Si domanda se il giudice approvi che la Società non paghi delle fatture a fornitori che possono licenziare in funzione di questi mancati pagamenti, e chiede di mettere a verbale che egli lo ritiene gravemente immorale.

Prosegue sull'argomento Consob riconoscendo che la medesima è sì intervenuta tardi ma sottolineando che la Società sia "sotto osservazione" da parte della Consob. Domanda chi tenga i rapporti con la Consob e quali siano le informazioni che la società fornisce alla Consob.

Il Presidente risponde che le informazioni date alla Consob sono le informazioni che la Consob richiede alla società e che le informazioni che vengono pubblicate sono le informazioni che la Consob richiede vengano pubblicate.

Il Presidente ricorda all'azionista Bava che ha superato la durata massima

consentita del proprio intervento e che questo deve essere attinente all'ordine del giorno.

L'azionista Bava chiede che venga messo a verbale che il Presidente ha affermato che non intende convincere l'azionista Bava e che lo stesso non ha credibilità.

L'azionista Bava chiede che venga inoltre messo a verbale che nessuna legge gli proibisce di parlare su argomenti all'ordine del giorno, che sta parlando di Seat e del fatto che egli ritiene che la Società non abbia possibilità di uscire dalla crisi con gli strumenti attualmente a disposizione.

Il signor Bava chiede di mettere a verbale che, se lui non ha credibilità per quello che dice, visto che ripete ad abundantiam quello che hanno detto i revisori, vuol dire che non ne hanno neanche loro.

Prende la parola il Presidente il quale, a proposito dell'invito rivolto al Consiglio di Amministrazione dall'azionista Luigi Giovanni Vaglica di dimettersi, dichiara che all'epoca in cui questo consiglio di amministrazione aveva accettato la carica le apparenti prospettive della Società e del Gruppo erano ben diverse (e molto più attraenti per i nuovi amministratori) dalla situazione accertata nei primi tre mesi dall'insediamento, che aveva comportato la decisione di portare la società in concordato preventivo in continuità. Il Presidente precisa che a quel punto il consiglio non si è dimesso esclusivamente per senso di responsabilità e spirito di servizio.

L'azionista Bava invita il Presidente a rinunciare agli emolumenti, per essere credibile.

Il Presidente replica affermando che una tale richiesta è poco seria e fuori luogo.

Prende la parola l'azionista Gianfranco D'Atri il quale chiede di riuscire a coinvolgere in qualche maniera gli azionisti, quantomeno sull'azione di responsabilità, azionisti che potrebbero comunque inserirsi nel procedimento ad adiuvandum.

Esprime preoccupazione circa la diffusione della notizia dell'interesse manifestato da Dmail in un momento così delicato per la società e ritiene che la proposta del concordato sia una buona proposta.

Interviene a questo punto il signor Salvatore Puzzo il quale ringrazia il Presidente per la risposta ricevuta circa l'assenza di trattative non trasparenti. Pur ringraziando il Presidente per essere rimasto in carica durante la procedura concorsuale per portare a buon fine l'esistenza della SEAT, esprime perplessità per la sopravvivenza della società.

Afferma che qualsiasi manifestazione d'interesse, in questa fase dove la crescita del business è fondamentale per l'esistenza stessa della società, può essere interessante.

Esprime infine mancata soddisfazione in merito all'intervento dell'Amministratore Delegato dottor Vincenzo Santelia dal quale si aspettava una ventata di ottimismo nel business.

Prende la parola l'avv. GORI il quale, dopo aver ringraziato per le risposte ricevute, ritorna sui due momenti storici in cui i fondi hanno agito sul mercato. Afferma in particolare che i fondi hanno sì agito per lo più nei due periodi di riferimento, quindi dopo il 29 gennaio e dopo il 5 febbraio, ma afferma che i dati in proprio possesso sono diversi. Osserva che un comunicato stampa riferiva la notizia per cui il fondo Anchorage Capital Group aveva dimesso lo

scorso 5 febbraio la partecipazione dal precedente 2,87 in suo possesso. La dismissione di azioni Seat Pagine Gialle è stata graduale: il fondo USA il 4 settembre 2012 deteneva il 17,614% per poi scendere al 10,493% il 29 gennaio, casualmente nel giorno in cui la società ha annunciato la sospensione del pagamento della cedola semestrale sul bond SSB perdendo in borsa il 41%. Il fondo ha continuato a vendere, scendendo all'8,825% il 30 gennaio e poi appunto al 2,870% il 4 febbraio alla vigilia della richiesta di concordato preventivo. Prosegue affermando che la più gran parte dei fondi, per quanto gli consta, ha dismesso la propria, se non intera ma quasi totalitaria, partecipazione entro il 4 febbraio e quindi delle due l'una: o che l'informazione rispetto al mancato pagamento delle cedole ha creato questo meccanismo oppure, evidentemente, c'è qualcosa che meriterebbe di essere ulteriormente analizzato. Rispetto al parere degli avvocati, chiede di potere interloquire direttamente con i legali e chiede altresì che vengano comunicati gli indirizzi degli ex amministratori.

L'azionista Vaglica si associa a quanto affermato dall'azionista Bava circa l'assenza del commissario giudiziale, che afferma essere una cosa molto grave, e chiede di conoscere chi sia il pubblico ministero del Tribunale di Torino che si sta occupando della questione penale.

L'avvocato Michaela Castelli risponde che la società non possiede un'informazione formale ma è stata contattata dalla procura con richiesta di supporto informativo. La Società non è in possesso di una comunicazione formale in merito.

Interviene l'azionista Vaglica il quale rimarca il proprio diritto, in qualità di azionista, ad avere una risposta dallo studio Franchini.

Il presidente fa notare che i comportamenti dei professionisti attengono alla sfera della loro deontologia e dei loro doveri professionali e precisa che il prof. Franchini decide autonomamente.

Interviene l'avv. Michaela Castelli la quale precisa che la relazione è un atto del CdA al quale il prof. Franchini ha reso una consulenza. Il CdA ha assunto, conseguentemente, delle responsabilità nel fare una proposta all'Assemblea formulata, sulla base di quelle che sono le evidenze dello studio del prof. Franchini. Detta relazione ex art 125 ter del TUF è pubblicata sul sito della Società.

Prende la parola il Presidente il quale ribadisce che i legali hanno espresso pareri alla Società nel corso dell'attività propedeutica alla proposta di azioni di responsabilità all'Assemblea. Il relativo documento del CdA che è stato pubblicato è basato sui pareri dei legali e contiene tutti gli elementi rilevanti di tali pareri.

Prende la parola l'Amministratore Delegato dott. Vincenzo Santelia il quale, in merito alle domande sul business, precisa che da quando si raccolgono gli ordini al momento in cui si producono ricavi passano, in questa Società, a seconda dei diversi prodotti, tempistiche medie tra gli 8 e i 10 mesi. Il prodotto che in questo momento la Società vende maggiormente sono i siti web per la piccola-media impresa. Nel momento in cui il cliente firma un contratto, la società acquisisce l'ordine e con esso la certezza di poter contare su quel cliente per un periodo successivo. A quel punto, però, si deve produrre il sito web. La produzione del sito web, a seconda della complessità, delle caratteristiche che il sito può avere, può prendere diverso tempo, anche se in real-

tà ci sono alcuni siti che per la loro complessità possono richiedere un periodo più lungo.

Dal momento in cui viene erogato il servizio il sito va on line e, quindi, mediamente 6/8 mesi dopo l'acquisizione degli ordini, sono contabilizzati i ricavi. Ecco perché il conto economico di Seat del 2013, per una grandissima parte, riflette l'andamento degli ordini del 2012.

Evidenzia che l'aumento del numero di download è una notizia che dà grandissima speranza e conforto, non solo al management ma a tutti i dipendenti e agli agenti di Seat.

Sottolinea che la Società è attrezzata rispetto alle sfide presenti nel mercato e a quelle che si è posta attraverso il business plan.

Si dichiara convinto di poter presentare la migliore offerta pubblicitaria possibile per la piccola-media impresa, ed è assolutamente certo, come management, di essere in grado di mantenere quanto è previsto nel piano, con la collaborazione di tutta la società. Seat è un società in cui si rema tutti nella stessa direzione: dall'Amministratore Delegato, alla squadra di management, a tutti gli impiegati. C'è stata una fortissima sensibilizzazione nell'ultimo anno dovuta anche alla situazione in cui si trova la Società che si è rimboccata le maniche e che sa precisamente cosa deve fare per rispettare tutto quanto descritto nel piano.

Prende la parola l'azionista Vaglica il quale chiede di conoscere il parere del prof. Franchini circa la lettera di manleva. Il Presidente precisa che la manleva non è una lettera ma una delibera assembleare, che il consiglio sulla base del parere dei legali ritiene inefficace, ma che sulla validità della quale deciderà il Tribunale.

Non essendovi altri interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione e prima di passare alle votazioni dà atto che sia il bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato, relativi all'esercizio 2013 (duemilatredici), sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC) che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale, come comunicato in data 18 (diciotto) aprile 2014 (duemilaquattordici), sulla base di quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DME/9081707 del 16 (sedici) settembre 2009 (duemilanove).

Il Presidente procede dando lettura del testo della delibera contenente la proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici), che qui di seguito si trascrive:

"L'assemblea della "Seat Pagine Gialle S.p.A.",

a) esaminato il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici);

b) vista la Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio;

c) preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

d) tenuto conto di quanto previsto dall'art. 182-sexies della Legge Fallimentare (R.D. 267/1942) e della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 4 (quattro) marzo 2014 (duemilaquattordici),

DELIBERA

- di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio d'esercizio di "Seat Pagine Gialle S.p.A.", da cui risulta una perdita di esercizio di euro 30.416.460,95 (trentamilioniquattrocentosedicimila-

quattrocentosessanta virgola novantacinque);

- di non assumere, giusto il disposto dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare, alcuna ulteriore deliberazione per la copertura delle predette perdite rispetto a quella già assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 (quattro) marzo 2014 (duemilaquattordici), la cui efficacia è subordinata alla Fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società e all'omologazione, in via definitiva, delle proposte di concordato di Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A."

Il Presidente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. 96003558 del 18 aprile 1996, prima di passare alle votazioni, dà comunicazione delle ore impiegate e della richiesta di corrispettivo della Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici) di Seat Pagine Gialle S.p.A..

In particolare, in base alla comunicazione ricevuta, l'impiego per l'attività di revisione sui bilanci dell'esercizio e consolidato al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici) si presenta come segue:

- per il bilancio d'esercizio il corrispettivo è stato di euro 32 (trentadue) migliaia, per un totale di numero 550 (cinquecentocinquanta) ore;

- per il bilancio consolidato di Gruppo il corrispettivo è stato di euro 14,7 (quattordici virgola sette) migliaia, per un totale di numero 261 (duecentosessantuno) ore;

- il corrispettivo per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata è stato di euro 24 (ventiquattro) migliaia, per un totale di numero 265 (duecentosessantacinque) ore.

Il Presidente, non essendo state sollevate siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte ed invita gli aventi diritti che intendono esprimere voto favorevole, contrario o astenersi dal voto ad utilizzare il dispositivo "televoter". Prega chi fosse entrato successivamente alla comunicazione delle istruzioni di voto di avvalersi delle istruzioni scritte distribuite, restando comunque il personale tecnico a disposizione.

Ricorda che la presenza in sala del socio munito di televoter comporterà la rilevazione nel sistema informatico della sua "presenza". Invita pertanto coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza (e dunque che non volessero votare né a favore, né contro, né astenersi) ad abbandonare la sala prima dell'inizio della votazione.

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 21 (ventuno) soggetti legittimati al voto portatori di complessive 379.911.399 (trecentosettantanovemilioninovecentoundicimilatrecentonovantanove) azioni ordinarie, aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano circa il 2,365% (due virgola trecentosessantacinque per cento) delle numero 16.066.212.958 (sedecimiliardisessantaseimilioniduecentododicimilanovecentocinquantotto) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici).

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione.

La proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici) risulta approvata a maggioranza come segue:

- numero 363.830.494 (trecentosessantatremilionioctocottrentamilaquattrocentonovantaquattro) azioni ordinarie hanno espresso voto favorevole pari al 2,265% (due virgola duecentosessantacinque per cento) del capitale sociale;
- numero 855.904 (ottocotocinquantacinquemilanovecentoquattro) azioni ordinarie hanno espresso voto contrario pari allo 0,005% (zero virgola zerozerocinque) del capitale sociale;
- numero 15.225.001 (quindicimilioniduecentoventicinquemilauno) azioni ordinarie si sono astenute pari allo 0,095% (zero virgola zeronovantacinque per cento).

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario o che si sono astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (**Allegato "G"**).

Il Presidente comunica che, prima di passare alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, desidera fornire informazioni aggiornate in relazione alla manifestazione di interesse di cui si è discusso in precedenza. Informa pertanto che la società ha ricevuto pocanzi una manifestazione di interesse vincolante da parte di D. Holding S.r.l quale tramite di GF1 S.p.A. e Odissea S.r.l avente ad oggetto un processo di integrazione che coinvolge Dmail Group S.p.A. e la Società con conseguente richiesta di modifica delle proposte concordatarie già formulate e del relativo piano, comportante peraltro una nuova asseverazione da parte dell'esperto oltre che, naturalmente, il necessario coinvolgimento degli organi della procedura. Il presidente comunica che la citata manifestazione vincolante, che sarà esaminata tempestivamente dal consiglio è soggetta a talune condizioni, tra cui, in particolare, una condizione sospensiva legata alla definitiva omologazione ed esecuzione di accordi di ristrutturazione ex art. 182-bis della legge fallimentare relativi anche a un possibile aumento di capitale di Dmail, nonché una condizione sospensiva legata alla definitiva omologazione del concordato di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., previa modifica di piano e proposta conseguenti all'eventuale accettazione della proposta di D. Holding. Il presidente conclude che il Consiglio di Amministrazione di Seat si riserva di effettuare un'attenta, tempestiva e approfondita valutazione di tale proposta pur mantenendo come obiettivo primario la conclusione dell'iter concordatario in corso secondo i tempi già resi noti e che prevedono le adunanze dei creditori nel mese di luglio prossimo. La Società intende, altresì, proseguire, a tutela di tutti gli stakeholders coinvolti dal processo, il percorso tracciato per garantire la continuità aziendale, percorso che ha visto nelle delibere assunte all'Assemblea straordinaria degli azionisti del 4 marzo scorso uno dei suoi snodi fondamentali secondo quanto già comunicato al mercato. Sarà quindi cura della Società, nel pieno rispetto della normativa applicabile, continuare a mantenere costantemente e tempestivamente informato il mercato in merito a ogni sviluppo rilevante.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

2. Relazione sulla Remunerazione, sezione Prima, ai sensi dell'art. 123 - ter del D. Lgs. n. 58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, al fine di favorire il dibattito assembleare, con il consenso degli

interventuti, propone di omettere la lettura della Relazione sulla Remunerazione, sezione prima, in quanto già nota agli intervenuti e che si allega al presente verbale (**Allegato "H"**).

Il Presidente sottopone dunque all'approvazione dell'Assemblea la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123 - ter del TUF e dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, precisando che a norma dell'art. 123 - ter del TUF, l'assumenda delibera non è vincolante.

Invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome recandosi al microfono quando saranno chiamati a svolgere il loro intervento secondo l'ordine di prenotazione.

Il Presidente ricorda la raccomandazione che - in sede di discussione - gli interventi da parte degli aventi diritto dovranno essere attinenti all'ordine del giorno e svolti in una durata massima, fissata, come anticipato, in 10 (dieci) minuti per ciascun oratore.

Prende la parola l'Avvocato Michaela Castelli la quale comunica che con la Comunicazione (**Allegato "C"**) inviata nella giornata di ieri, 8 maggio 2014, Consob ha, altresì, richiesto ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/98 di rendere disponibili nel corso della presente assemblea i seguenti elementi informativi:

- un'adeguata rappresentazione della coerenza di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei singoli componenti gli organi di amministrazione e controllo, con la politica di remunerazione, secondo quanto previsto dallo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3A al Regolamento Consob n. 11971/99, anche avuto riguardo al riconoscimento di un LTI al Dottor Santelia in virtù dei "vigenti obblighi contrattuali";

- la stima relativa ai benefici non monetari corrisposti a ciascuno dei soggetti indicati nella Tabella n.1 della Sezione II, Parte 2 della relazione sulla remunerazione, ovvero indicare - eventualmente nella Sezione II, Parte 1 - le ragioni della valorizzazione nulla di tali voci.

Tali elementi dovranno essere recepiti, ove non ancora presenti, nel testo della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1° aprile 2014.

In proposito, si segnala quanto segue.

La remunerazione per il 2013 dell'Amministratore Delegato, Dott. Santelia, comprende:

- compenso ex art. 2389, c. 1, c.c., pari a euro 50.000,00 annui, deliberato dall'Assemblea Ordinaria della Società del 22 ottobre 2012;

- compenso ex art. 2389, c. 3, c.c., deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 9 novembre 2012, così composto:

- componente fissa pari a euro 800.000,00. Per quanto possa occorrere si segnala che a partire dal 1° gennaio 2014 il Dott. Santelia ha volontariamente rinunciato per l'anno in corso al 25% della retribuzione base;

- parte variabile legata agli obiettivi aziendali il cui valore massimo è pari a euro 750.000,00. Quanto al 2013 il relativo importo è da quantificare e liquidare in via definitiva a valle dell'approvazione del bilancio 2013;

- "Emolumento straordinario" di importo pari ad euro 350.000,00. Tale emolumento che spetta per anno o porzione d'anno, per gli anni della carica fino

all'omologa, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di ottemperare ai vigenti obblighi contrattuali con il Dott. Santelia che prevedevano il riconoscimento di un piano di incentivo a lungo termine (LTI). Il riconoscimento di tale emolumento è subordinato al positivo conseguimento della prevista autorizzazione da parte del Tribunale di Torino.

I c.d. benefici non monetari previsti per l'Amministratore Delegato comprendono anche i seguenti benefit e perquisite: polizza vita e infortuni, check up sanitario, assistenza sanitaria, auto aziendale, fuel card e strumenti informativi.

La remunerazione del Presidente, Dott. de Vivo, comprende:

- compenso ex art. 2389, c. 1, c.c., pari a euro 50.000,00 annui, deliberato dall'Assemblea Ordinaria della società del 22 ottobre 2012;
- compenso ex art. 2389, c. 3, c.c., pari a euro 100.000,00 annui, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 9 novembre 2012.

A tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso ex art. 2389, c. 1, c.c., pari a euro 50.000,00 deliberato dall'Assemblea Ordinaria della società del 22 ottobre 2012.

Per quanto riguarda i Consiglieri che sono componenti del Comitato nomine e remunerazione o del Comitato controllo e rischi è previsto un compenso annuo pari a Euro 20.000,00 per i rispettivi presidenti (Mauro Pretolani e Chiara Damiana Burberi) e Euro 10.000,00 per i restanti componenti (Michaela Castelli e Francesca Fiore per il Comitato nomine e remunerazione, Harald Rosch e Luca Rossetto per il Comitato controllo e rischi).

E' inoltre previsto un compenso annuo pari a Euro 15.000,00 per i Consiglieri che sono componenti dell'organismo di vigilanza (Chiara Damiana Burberi e Michaela Castelli).

Quanto ai componenti del Collegio Sindacale si segnala quanto segue.

Al Dott. Enrico Cervellera, quale Presidente del Collegio Sindacale della Società, è attualmente riconosciuto un compenso annuo pari a Euro 60.000. Inoltre nel corso del 2013 ha ricevuto un compenso pari a Euro 90.000 quale Presidente del Collegio sindacale di Seat PG Italia.

Al Dott. Andrea Vasapolli, quale Sindaco Effettivo della Società, è riconosciuto un compenso annuo pari a Euro 40.000,00. Inoltre nel corso del 2013 ha ricevuto i seguenti ulteriori compensi

- Euro 60.000,00 quale sindaco effettivo di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.;
- Euro 9.500,00 quale sindaco unico di Prontoseat S.r.l.;
- Euro 7.959,00 quale sindaco effettivo di Cipi S.p.A..

Al Dott. Vincenzo Ciruzzi, quale Sindaco Effettivo della Società, e' riconosciuto un compenso annuo pari a Euro 40.000. Inoltre nel corso del 2013 ha ricevuto i seguenti ulteriori compensi:

- Euro 60.000,00 quale sindaco effettivo di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.;
- Euro 14.500,00 quale Presidente del collegio sindacale di Consodata S.p.A..

Con riferimento ai piani LTI, al fine di ottemperare ai vigenti obblighi contrattuali con il Dott. Santelia che prevedevano il riconoscimento di un LTI, il Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione - ha deliberato l'attribuzione al Dott. Santelia di un "emolumento straordinario" di importo pari ad euro 350.000,00 per anno o porzione d'anno, per gli anni della carica fino all'omologa.

In particolare in data 1° aprile 2014 il Consiglio si è anche impegnato a formulare una raccomandazione affinché, ad esito del processo di ristrutturazione in corso, l'organo amministrativo che sarà in carica all'epoca attribuisca al Dott. Santelia un Piano di LTI secondo termini e condizioni da stabilire.

Stante il delicato momento aziendale, il Dott. Santelia ha comunicato di voler rinunciare a percepire l'importo maturato relativamente all'emolumento straordinario per l'esercizio 2013, affinché la Società destini un analogo importo alla cassa mutua dei dipendenti. Tale decisione segue a quella di riduzione, su base volontaria, dello stipendio base del 25% con decorrenza 1° gennaio 2014.

Precisa che nel corso della prossima riunione del Consiglio di Amministrazione della Società - attualmente prevista per il 12 maggio 2014 - verrà sottoposto il testo della relazione sulla remunerazione integrata così come sopra declinata, al fine di meglio evidenziare quanto richiesto dalla Consob.

Al termine della stessa verranno posti in essere gli adempimenti di pubblicazione richiesti dalla Consob rispetto a tale documentazione.

Di quanto precede verrà data evidenza nel comunicato da pubblicarsi al termine della medesima riunione.

Prende la parola l'avv. Marco Geremia Carlo BAVA il quale chiede di poter avere copia scritta dell'intervento dell'Avvocato Michaela CASTELLI al fine di poter predisporre le proprie domande.

L'Avvocato Michaela Castelli si rende disponibile a fornire ulteriori chiarimenti sugli argomenti che l'azionista Bava non avesse compreso.

Prende la parola l'azionista Marcello Gori il quale esprime la sua perplessità sul regime di carattere volontario della riduzione dei compensi da parte dell'Amministratore Delegato, che da un certo punto di vista, almeno in apparenza, è meritorio per chi ha assunto tale decisione, un po' meno rispetto ad una strategia aziendale. In una situazione storica ed economico-sociale quale quella attuale di SEAT, sarebbe stato bene prevedere una ancora più congrua riduzione non di carattere volontaristico.

Prende la parola l'azionista Bava, il quale ringrazia l'Amministratore Delegato delle risposte che gli ha fornito.

Chiede che venga messo a verbale che ritiene i sopracitati emolumenti immeritati e immotivati.

Chiede inoltre che venga messo a verbale che, pur avendola chiesta, non gli è stata fornita copia dell'intervento dell'avv. Michaela CASTELLI relativo alla risposta alla CONSOB sul secondo punto e che, attraverso il verbale sporge denuncia alla CONSOB in merito all'accaduto.

Ritiene che la Società venga gestita in modo incomprensibile.

Ritiene altresì che la delibera di manleva non potesse essere adottata dall'Assemblea in quanto il Consiglio di Amministrazione è per legge responsabile.

Chiede che venga messo a verbale che tramite lo stesso intende sporgere denuncia alla Consob per non avere ricevuto copia dell'intervento del Presidente in merito all'operazione Dmail.

Chiede delucidazioni in merito ai compensi al Collegio Sindacale e dettagli sui bonus dell'Amministratore Delegato. Chiede infine che venga messo a verbale che ritiene che lo spirito di servizio del Presidente sia congruamente remunerato dai 150.000,00 euro che percepisce all'anno.

Prende la parola l'azionista Luigi Giovanni VAGLICA il quale ribadisce il

fatto che con 30 milioni di perdite non si possa parlare di bonus. Sottolinea che si tratta di una mancanza di etica professionale e morale.

Chiede spiegazioni in merito alle motivazioni che giustificerebbero la percezione di detti bonus.

Interviene l'Amministratore Delegato Dott. Vincenzo Santelia illustrando i criteri - complessi e vincolati agli obiettivi del business plan - utilizzati per la determinazione dei bonus.

Interviene, in sede di replica, l'azionista Vaglica il quale ritiene che il bonus andrebbe elargito solo nel caso di un bilancio attivo, che non è quello di SEAT.

Prende la parola, in sede di replica, l'azionista BAVA il quale ritiene che le risposte fornitegli siano decisamente vaghe, insoddisfacenti e non esaustive.

Chiede che venga messa a verbale la propria proposta di riconoscere il 50% degli emolumenti e di elargire l'altro 50% a risultati palesati e positivi. Chiede se sono riconosciuti gettoni di presenza ai consiglieri e ottiene dall'Amministratore delegato risposta negativa.

Non condivide il compenso riconosciuto ai Presidenti dei Comitati.

Chiede che venga messo a verbale che ritiene SEAT una bellissima Società come public company, però di fatto dimostra che le public company non funzionano.

Chiede infine che venga messo a verbale che l'Amministratore Delegato non accetta la proposta dal medesimo suggerita in relazione agli emolumenti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e, prima di aprire la votazione, dichiara di ammettere, nonostante il tenore dell'articolo 123-ter TUF, anche la possibilità di astensione. Ritiene, non essendovi state dichiarazioni in merito, che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte ed invita gli aventi diritti che intendono esprimere voto favorevole, contrario o astenersi dal voto ad utilizzare il dispositivo "televoter". Prega chi fosse entrato successivamente alla comunicazione delle istruzioni di voto di avvalersi delle istruzioni scritte distribuite, restando comunque il personale tecnico a disposizione.

Ricorda che la presenza in sala del socio munito di televoter comporterà la rilevazione nel sistema informatico della sua "presenza". Invita pertanto coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza (e dunque che non volessero votare né a favore, né contro, né astenersi) ad abbandonare la sala prima dell'inizio della votazione.

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 21 (ventuno) soggetti legittimati al voto titolari di complessive 379.911.399 (trecentosettantanovemilioninovecentoundicimilatrecentonovantanove) azioni ordinarie, aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano circa il 2,365% (due virgola trecentosessantacinque per cento) delle numero 16.066.212.958 (sedicimiliardisessantaseimilioni duecentododicimilanovecentocinquantotto) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. L'elenco degli aventi diritto al voto presenti, in proprio o per delega, si allega al presente verbale (**Allegato "I"**).

Viene messa in votazione la proposta di approvazione della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123 - ter del TUF.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione.

La proposta di approvazione della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123 - ter del TUF risulta approvata a maggioranza come segue:

- numero 330.293.684 (trecentotrentamilioniduecentonovantatremilaseicentotottantaquattro) azioni ordinarie hanno espresso voto favorevole pari al 2,056% (due virgola zerocinquantasei per cento) del capitale sociale;
- numero 34.181.164 (trentaquattromilionicentoottantunmilacentosessantaquattro) azioni ordinarie hanno espresso voto contrario pari allo 0,213% (zero virgola duecentotredici per cento) del capitale sociale;
- numero 15.436.551 (quindicimilioniquattrocentotrentaseimilacinquecentocinquantuno) azioni ordinarie si sono astenute pari allo 0,096% (zero virgola zeronovantasei per cento).

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario o che si sono astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (**Allegato "L"**).

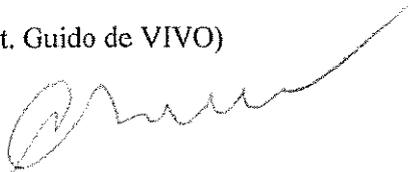
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 15 (quindici) e 27 (ventisette) minuti.

Si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "A" le domande, comprensive delle relative risposte, formulate dall'azionista signor BAVA Marco Geremia Carlo;
- sotto la lettera "B" l'elenco degli aventi diritto al voto presenti al momento della costituzione dell'assemblea;
- sotto la lettera "B1" l'elenco nominativo degli aventi diritto al voto partecipanti all'assemblea;
- sotto la lettera "C" richiesta di informativa da parte della Consob;
- sotto la lettera "D" bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici), relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione;
- sotto la lettera "E" copia delle slides usate dai dottori Vincenzo Santelia ed Andrea Servo;
- sotto la lettera "F" elenco dei soggetti legittimati al voto presenti alla ripresa dei lavori assembleari;
- sotto la lettera "G" elenco delle votazioni relative alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici);
- sotto la lettera "H" Relazione illustrativa sulla Remunerazione;
- sotto la lettera "I" elenco dei soggetti legittimati al voto presenti alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno;
- sotto la lettera "L" elenco delle votazioni relative alla relazione sulla remunerazione.

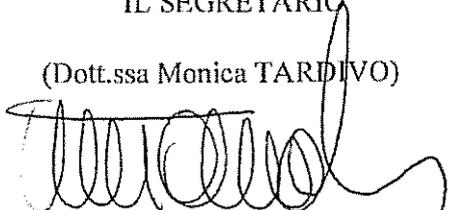
IL PRESIDENTE

(Dott. Guido de VIVO)



IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Monica TARDIVO)



Il sottoscritto Guido de Vivo, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Seat Pagine Gialle S.p.A. – consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento all'originale conservato agli atti della Società.

IL PRESIDENTE

(Dott. Guido de VIVO)

